o || c

ata 20-01-2015

Pagina 37

Foglio 1

#### **EBOLI**

## "Il padrone dell'acqua" è il tema scelto per il concorso Levi

#### di Angelica Tafuri

▶ EBOLI

eri mattina ad Eboli, nell'aula consiliare, è stata presentata la terza edizione del Concorso Nazionale Artistico -Letterario "Carlo Levi", organizzato dall'Associazione culturale "Luigi Gaeta" e patrocinato dal-la Provincia di Salerno, il Comune di Eboli e la Regione Campania. Alla presentazione del premio dedicato allo scrittore piemontese un parterre d'eccezione: Pino **Aprile**, lo scrittore Raffaele Vescera, il maestro-pittore Erasmo Venosi. A fare gli onori di casa il commissario prefettizio, Vincenza Filippi e la presidentessa dell'Associazione Luigi Gaeta, Rosaria Gaeta che ha annunciato anche il tema scelto quest'anno: "Il padrone dell'acqua", l'oro blu che in Ba-

silicata vive in netto contrasto con l'oro nero dei giacimenti petroliferi. «Siamo orgogliosi perché quest'anno il concorso è stato inserito nel circuito delle celebrazione per il quarantesimo anniversari della morte di Carlo Levi. Abbiamo scelto l'acqua – spiega Rosaria Gaeta – perché in una regione piccola come la Basilicata si ha il conflitto tra petrolio e acqua, l'oro dello scorso millennio e quello del nuovo millennio e dove la sapienza contadina ha saputo trovare un equilibrio». Ūn tema importante in termini letterari artistici ma anche sociali che mettono al centro la conoscenza e la sapienza contadina. Argomento che ha scatenato l'entusiasmo anche dello scrittore pugliese, Pino Aprile, amante del meridione: «Da bambino leggevo Levi quasi in ginocchio

- ricorda Aprile - come gran parte dei meridionali ho imparato a capire il meridione dallo straniero che quando arriva da noi viene colpito, come Levi, dalla 'fascinazione del sud'» Una 'malattia' che ha permesso allo scrittore piemontese di raccogliere il meglio delle regioni del sud Italia portandoli agli altari della letteratura: «Abbiamo voluto dedicare un omaggio ad un piemontese - ha spiegato Raffaele Vescera - che nel suo capolavoro, attraverso la sua esperienza personale, denuncia le ingiustizie sociali e rappresenta i problemi del Meridione d'Italia». Il prestigioso concorso gode del patrocinio del Comu-ne di Eboli, della Regione Campania, della Provincia di Salerno, della Città di Torino, della Provincia di Matera, dei comuni di Grassano e Aliano, dell'Università Federico II di

Napoli, dell'Università degli Studi di Fisciano, del Museo Archeologico di Eboli, della Fondazione Levi di Roma e quest'anno anche, visto il tema, dal Consorzio di bonifica Destra Sele e dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri. Come per le scorse due edizioni il concorso si divide in due sezioni: quella letteraria e quella artistica, per quest'ultima categoria, come deciso dal maestro Erasmo Venosi, saranno i direttori della Accademie di Belle Arti delle quattro regioni meridionali a segnalare un allievo da inserire nella mostra che si concluderà a maggio. La scadenza per la presentazione degli elaborati è il 30 aprile mentre la premiazione è programmata al Complesso Monumentale di San Francesco. Ai due vincitori un premio di 1000 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del Premio Levi



apponamento: 0436

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

20-01-2015 Data

33 Pagina

1 Foglio

BOLZANO. Interviene il consorzio di bonifica

### Roggia Moneghina Nuovo habitat per favorire le trote

Briglie in sasso e pali di legno creano un ambiente favorevole



Uno degli interventi sulla roggia Moneghina. FOTO GIARETTA

#### Tommaso Giaretta

Parte integrante del progetto "Inalberiamo-ci", che ha già visto protagonisti gli alunni della scuola primaria i quali hanno posto a dimora 310 piantine, è l'intervento di riqualificazione fluviale che ha interessato il tratto della roggia Moneghina in corrispondenza degli impianti sportivi di via Zuccola lungo la provinciale del Vicerè. Il consorzio di bonifica Brenta, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Bolzano, il settore gestione risorse faunistiche della Provincia e l'associazione Pabat (Pescatori associati Bacchiglione Astichello Tesina), ha avviato lo sviluppo di alcuni progetti di riqualificazione in grado di coniugare esigenze idrauliche e di manutenzione con una corretta gestione ambientale lungo il reticolo idrico minore. Tra questi rientra il progetto pilota degli interven-

ti di riqualificazione della Moneghina, derivazione in sinistra idraulica del Tesina, il cui obiettivo principale è di garantire la compatibilità delle funzioni irrigue con gli habitat ittici. A partire da un'approfondita analisi, sono stati valutati e proposti interventi per consolidare le sponde nei punti di erosione e diversificare gli habitat con elementi artificiali favorendo l'accrescimento degli avannotti.

Il progetto, sviluppato dall'ingegnere Giuseppe Baldo su incarico del consorzio di bonifica Brenta, è stato realizzato con delle briglie in sasso e con dei pannelli in legno di castagno con lo scopo di creare un ambiente più favorevole alla vita e allo sviluppo della fauna ittica. Il tratto di roggia interessato dall'intervento è zona di divieto di pesca ed è stato ripopolato con esemplari giovani di trota fario, forniti da Veneto Agricoltura.



Data 20-01-2015

10 Pagina

1 Foglio

#### **PORTO VIRO**

IL GAZZETTINO

### I ragazzini della "Pio XII" pubblicitari per la bonifica

scuola secondaria di primo grado «Pio XII» di Porto Viro diventeranno dei «Pubblicitari» del territorio ovvero, faranno conoscere attraverso la realizzazione di cartelloni pubblicitari l'attività del Consorzio di Bonifica Delta del Po.

"Progetto scuola" dell'Unione Veneta Bonifiche denominato "Acqua, ambiente e territorio: alla scoperta del meraviglioso mondo dell'acqua" prevede due mascotte. Alex e Flora che hanno fatto visita alla scuola di Porto

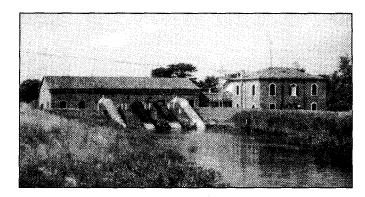
Gli alunni di due classi della Viro. Gli studenti coinvolti in questo ampio progetto regionale che andrà ad interessare ben 20 classi, con circa 400 alunni tra scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Veneto, avranno l'incarico di realizzare cartelloni pubblicitari per far conoscere l'attività del Consorzio di bonifica Delta del Po, un territorio particolarmente fragile ed equilibrato che ha bisogno di continue attenzioni da parte delle istituzioni.

«Viviamo in un territorio

reso salubre e vivibile dall'uomo - ha ricordato Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio del delta - in cui vi sono ben 39 impianti idrovori efficentissimi e con il lavoro degli operatori dell'ente, provvedono quotidianamente a tenere all'asciutto un territorio di oltre 62 mila ettari, con picchi di anche quattro metri sotto il livello del mare. Infatti, in tale occasione si è parlato anche di irrigazione e subsidenza, fenomeno causato dall'estrazione del metano che, pur essendo cessata l'estrazione negli anni

'60 ancor oggi è presente con un abbassamento di qualche centimetro all'anno».

«Si tratta di un percorso multimediale che ha compiuto i primi passi lo scorso anno scolastico - ha spiegato Andrea Crestani, direttore dell'Unione Veneta Bonifiche -. Quest'anno abbiamo voluto associare i nuovi media all'educazione ambientale e alla salvaguardia del territorio, al fine di accrescere il rispetto e la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo».



BONIFICA Una delle idrovore gestite dal Consorzio deltino



Codice abbonamento:

20-01-2015 Data

24 Pagina

Foglio

#### ALIFE. Dopo la promozione a pieni voti del conto consuntivo 2013, occhi puntati al futuro

### Il consorzio di bonifica del Sannio guarda al nuovo anno

ALIFE. Promozione a pieni voti per il conto consuntivo 2013 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano presieduto dal Prof. Pietro Andrea Cappella.

A distanza di tre mesi dalla sua approvazione avvenuta quasi all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio dei Delegati, ora arriva anche il via libera definitivo da parte della Regione Campania al rendiconto del bilancio relativo a

due anni fa.

L'ok all'importante documento finanziario dell'Ente consortile è arrivato nei giorni scorsi con l'ammissione al visto di legittimità da parte del dirigente regionale del settore Interventi sul Territorio Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni, Dott.ssa Daniela Carella, sulla cui scrivania era giunto il rendiconto all'indomani della sua definitiva approvazione

avvenuta in occasione della seduta dell'assemblea consiliare svoltasi lo scorso 22 ottobre presso la sede di Piedimonte Ma-

Al termine di un'attenta disamina dell'intera documentazione a corredo della delibera, in primis degli allegati tecnici rappresen-

conto finanziario e dal conto patrimoniale, il competente settore regionale ha rilasciato il parere finale sul bilancio, non riscontrando alcuna anomalia né incongruenza di sorta, ma anzi approvandolo senza richiedere alcun chiarimento o spiegazione sulle varie voci in entrata o in uscita realizzate durante l'anno 2013 e fedelmente riportati nel documento.

Così come verificatosi in occasione del via libera al bilancio di previsione 2014, anche il consuntivo 2013 è stato ammesso al visto di conformità alle disposizioni regionali senza essere sottoposto ad un supplemento di istruttoria sulla base di delucidazioni chie-

ste dai competenti uffici della Regione, a dimostrazione della estrema correttezza formale e procedimentale, ma soprattutto Cappella e della bontà della gestione finanziaria e contabile del Consorzio avviata sin dal suo insediamento nel maggio 2011.

atti ed il loro pieno rispetto della normativa in materia di bilanci, il

tati dal conto economico, dal settore Interventi sul Territorio Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni dell'Ente di palazzo Santa Lucia ha anche riconosciuto l'importante lavoro portato avanti fino ad oggi dall'amministrazione consortile nella programmazione e nella realizzazione delle diverse opere tese al miglioramento degli standards qualitativi e quantitativi ed anche al rafforzamento dei

> servizi offerti alle migliaia di utenti.

Nonostante il rendiconto di bilancio 2013 si sia chiuso con un disavanzo di amministrazione minimo di circa 300 mila euro, la Regione ha preso atto, senza muovere rilievi, che esso è stato determinato dall'obbligo di pagamento delle rate di pre-ammortamento derivante in capo all'Ente a seguito della rinegoziazione dei mutui varata proprio durante l'anno di riferimento del consunsostanziale, delle scelte sin qui tivo con grandi benefici per le operate dall'amministrazione casse consortili, e dagli interessi passivi maturati e pagati sulle anticipazioni di cassa alle quali il Consorzio è dovuto ricorrere a causa dei ritardi nel rimborso Nel certificare la regolarità degli delle spese per l'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti da parte della stessa Regione Campania.



**PIETRO ANDREA CAPPELLA** 



045680 Codice abbonamento:

20-01-2015

16

Pagina Foglio



**CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO-ALIFANO** 

# Consuntivo promosso a pieni voti

Soddisfatto il presidente Cappella: «Un successo di tutti gli addetti ai lavori»

A distanza di tre mesi dalla sua approvazione avvenuta quasi all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio dei Delegati, ora arriva anche il via libera definitivo da parte della Regione Campania al rendiconto del bilancio relativo a due anni fa.

L'ok è arrivato nei giorni scorsi con l'ammissione al visto di legittimità da parte del dirigente regionale del settore Interventi sul Territorio Agricolo-Bonifiche ed Irrigazioni, Daniela Carella, sulla cui scrivania era giunto il rendiconto all'indomani della sua definitiva approvazione avvenuta in occasione della seduta dell'assemblea consiliare svoltasi lo scorso 22 ottobre presso la sede di Piedimonte Matese.

"I risultati positivi ottenuti fino ad oggi - dichiara il Presidente Cappella sono il frutto dell'impegno non solo del sottoscritto, ma dell'intera Deputazione del Consiglio tutto, con il contributo fondamentale della struttura interna, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione che continuerà a lavorare per risanare l'Ente. Per noi i consorziati vengono prima di tutto, ed è a loro che rispondiamo del nostro operato che è improntato quotidianamente al pieno soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni degli utenti, fornendo loro sempre maggiori servizi, pur nelle difficoltà oggettive che ancora oggi riguardano il Consorzio, ma ormai siamo sulla buona strada per risalire definitivamente la china. L'ammissione al visto di conformità del consuntivo 2013 da parte della Regione Campania smentisce clamorosamente anche le accuse di fallimento e di buco nei nostri conti diffuse da qualche consigliere di minoranza".







#### Città della Pieve Giornata di aggiornamento

### Ingegneri in visita al cantiere sul Tresa dove si argina il rischio idrogeologico

#### CITTA' DELLA PIEVE

Giornata ricca di interesse, quella andata in scena a Moiano nell'ambito del progetto di formazione degli ingegneri umbri sulla mitigazione del rischio idraulico. Il seminario, promosso dall'Ordine degli ingegneri di Perugia e di Terni in collaborazione con l'Associazione idrotecnica italiana-sezione Italia, ha previsto una visita tecnica presso il cantiere del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, impegnato nella realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Tresa. I lavori in corso interessano un'area di territorio al



confine tra Umbria e Toscana. compreso l'Autorità di bacino del fiume Arno e quella del Tevere. I numerosi tecnici presenti al sopralluogo si sono dimostrati particolarmente interessati a conoscere il funzionamento di un'opera strategica per la tutela idrogeologica del territorio pievese, e non solo. A monte della cassa di espansione, in fase avanzata di realizzazione, si trova un sistema di paratoie che

possono dirottare le acque del Moiano verso il lago Trasimeno, tramite un fosso artificiale e pensile, o verso il lago di Chiusi, proprio per mezzo del Tresa. A valle invece si trova la ferrovia storica, la linea Roma-Firenze, che scavalca il Tresa grazie ad un vecchio ponte in ferro, ed un complesso sistema di colatori superficiali che vanno ad alimentare la Chianetta che da Po' Bandino si dirige verso Ponticelli, per proseguire il suo corso fino al Paglia e poi al Tevere. Un complicato sistema dunque, costantemente monitorato e sottoposto a manutenzione al fine di mitigare il rischio idrogeologico.

